



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

M. T. Bellini
MIN. SAL. IRE. LAV. ...

7 - FEB 2018

Consigliere

293

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, gli articoli 12, recante "Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione" e l'articolo 13, recante "Copertura finanziaria";

VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (di seguito, legge n. 107 del 2015), e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2016 recante "IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - 2016-2017";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 65 del 2017;

VISTA l'intesa del 2 novembre 2017 in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

DECRETA

Articolo 1 (Definizioni)

1. Per "Ministro" e "Ministero" si intendono rispettivamente il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2. Per "Decreto legislativo" si intende il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
3. Per "Piano" si intende il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione.
4. Per "Fondo" si intende il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione".
5. Per "Sistema integrato" si intende il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni.

Articolo 2

(Istituzione del Fondo)

1. Presso il Ministero è istituito il Fondo di cui all'articolo 12 del Decreto legislativo.
2. Per l'anno 2017 il Fondo è pari a 209 milioni di euro.
3. Il Fondo è destinato alla progressiva attuazione del Piano, adottato con delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017, per la promozione del Sistema integrato, secondo le finalità previste dall'articolo 8 del Decreto legislativo.
4. Il Fondo finanzia:
 - a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
 - b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.
5. Gli interventi finanziati con il Fondo concorrono al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, comma 2 del Piano.

Articolo 3

(Criteri di riparto del Fondo)

1. Per l'anno 2017 il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano come di seguito indicato:
 - a) per il 40 per cento in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'Istat;
 - b) per il 50 per cento in proporzione agli iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015, come risultanti dai dati del Dipartimento per le politiche della famiglia e da quelli dell'anagrafe nazionale degli studenti limitatamente ai frequentanti presso le sezioni primavera;
 - c) per il 10 per cento in misura proporzionale alla popolazione di età compresa tra tre e sei anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale, come risultante dai dati dell'anagrafe nazionale degli studenti.
2. Il riparto regionale del Fondo è indicato nella tabella allegata, che fa parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

(Erogazione del Fondo)

1. Entro il 20 novembre 2017, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano comunicano al Ministero l'elenco dei Comuni, in forma singola o associata, ammessi al finanziamento statale, sentite le ANCI regionali.

2. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono agli obiettivi di cui al comma precedente con risorse a carico del proprio bilancio
3. Le risorse sono erogate dal MIUR direttamente ai Comuni, in forma singola o associata, indicati nel riparto regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Il Ministro
Valeria Fedeli


	A - 40%			B - 50%			C - 10%					
	Alunni infanzia 2017/2018	di cui sez. Primavera Stato	Iscritti servizi educativi Ist. Innocenti 2016	Popolazione 0-6 ISTAT 1/1/17	di cui 0-3	di cui 3-6	Percentuale iscritti servizi educativi rispetto alla popolazione 0-3	Popolazione 3-6 non servita dallo Stato	Quota 40% in proporzione alla popolazione 0-6	Quota 50% in proporzione agli iscritti ai servizi educativi	Quota 10% in proporzione alla popolazione 3-6 non servita dallo Stato	TOTALE
Abruzzo	28.442	582	6.438	63.401	30.472	32.929	23,04%	4.487	1.739.627	1.987.306	145.868	3.872.801
Basilicata	11.268	252	1.686	25.107	12.133	12.974	15,97%	1.706	688.898	548.632	55.460	1.292.990
Calabria	39.836	830	5.399	99.417	48.746	50.671	12,78%	10.835	2.727.850	1.763.380	352.235	4.843.465
Campania	121.811	3.172	9.900	316.191	152.357	163.834	8,58%	42.023	8.675.798	3.700.578	1.366.125	13.742.501
Emilia R.	52.946	2.062	40.340	225.432	107.305	118.127	39,52%	65.181	6.185.509	12.003.665	2.118.969	20.308.143
Friuli VG	16.416	666	7.818	55.336	26.200	29.166	32,38%	12.750	1.519.158	2.401.752	414.490	4.335.400
Lazio	89.125	1.293	43.924	306.138	144.916	161.222	31,20%	72.097	8.399.959	12.800.569	2.343.801	23.544.329
Liguria	20.647	1.128	8.238	64.917	30.801	34.116	30,41%	13.469	1.781.223	2.651.439	437.864	4.870.526
Lombardia	113.106	4.789	66.912	526.382	251.494	274.888	28,51%	161.782	14.443.118	20.297.977	5.259.369	40.000.464
Marche	32.887	209	10.619	74.636	35.449	39.187	30,55%	6.300	2.047.898	3.065.320	204.807	5.318.025
Molise	5.631	194	977	13.203	6.400	6.803	18,30%	1.172	362.270	331.501	38.101	731.872
Piemonte	69.552	1.062	29.443	208.711	98.891	109.820	30,85%	40.268	5.726.711	8.635.720	1.309.072	15.671.503
Puglia	84.190	1.861	17.303	198.982	94.989	103.993	20,17%	19.803	5.459.762	5.425.174	643.776	11.528.712
Sardegna	26.294	723	8.081	69.784	32.759	37.025	26,88%	10.731	1.914.766	2.492.342	348.854	4.755.962
Sicilia	108.458	2.118	15.337	264.401	128.373	136.028	13,60%	27.570	7.254.759	4.941.370	896.273	13.092.402
Toscana	66.244	447	28.327	175.963	83.123	92.840	34,62%	26.596	4.828.156	8.145.688	864.609	13.838.453
Trento			3.994	32.634	14.228	18.406	28,07%	18.406	895.427	1.130.669	598.361	2.624.457
Bolzano			2.774	29.898	16.390	13.508	16,92%	13.508	820.355	785.297	439.131	2.044.783
Umbria	18.138	276	8.606	42.243	19.776	22.467	44,91%	4.329	1.159.083	2.514.423	140.731	3.814.237
Val d'Aosta	43.909	1.767	28.278	247.591	117.200	130.391	25,64%	86.482	6.793.518	8.505.498	2.811.443	18.110.459
Veneto			345.707	3.046.817	1.455.018	1.591.799	23,76%	642.899	83.600.000	104.500.000	20.900.000	209.000.000
Totale	948.900	23.431	345.707	3.046.817	1.455.018	1.591.799	23,76%	642.899	83.600.000	104.500.000	20.900.000	209.000.000